Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 4 DOMENICA 4 Gennaio 1914

Via della Posta
UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Marano Lagunare.

L'Almanacco Veneto che il Gazzettino di Venezia va da tre anni regalando ai suoi associati, fra le tante cose o belle o utili — o questo e quello nel contempo — nel volume di quest'anno, dedica un brioso articolo a Marano Lagunare, in cui si descrive il paese, se ne ricorda qualche spunto di storia, si fotografa la sua vita contemporanea. Vogliamo riprodurne una parte, anche per invogliare qualche nostro lettore, che non lo avesse ancora fatto a visitare il caratteristico paese.

La vita di Marano Lagunare si riassume in una parola: pesca. Pescano gli uomini e i fanciulli; e le donne pescano esse pure o vendono il pesce o lavorano di reti. Alla mattina ha luogo il grande mercato. Numerose carrette si trovano allineate dietro la pescheria: sono quelle dei mercanti di provincia che si raccolgono sotto l'ampia tettoia, dove stanno pure quelli del luogo che attendono alle spedizioni in grande, a Venezia, a Grado, a Trieste. Giungono i pescatori di laguna con le barche cariche d'ogni ben di Dio, le portolate dei Chioggiotti col pesce di mare, e i sandoli delle pescatrici con le «masanete»; e là si fanno gli affari gridando assai, perchè anche a Marano si grida quasi come a Venezia. Poi le carrette partono una dietro l'altra, si caricano le casse per la ferrovia, e si distribuisce pesce ai consoci e loro famiglie (1). Nel pomeriggio, a varie ore, hanno luogo altri piccoli mercati di minore importanza. In generale, sono allora le donne che comprano; belle e forti ragazze che la sera alle undici ore caricati, i cesti su le spalle col «bigol», si riuniscono fuor del paese cantano un coro, e poi in marcia per essere la mattina per tempo col pesce, a S. Giorgio, a Santa Maria la Longa, a Ronchis, a Palmanova, facendo chi dieci, chi venti, chi venticinque chilometri a piedi.

Sul tramonto partono in barca i pescatori per andare alle «serraje (peschiere) d'onde tornano il mattino seguente, con la ricca preda.

Le sere d'estate, quando, il tempo è buono, le donne siedono fuori dell'uscio, e, al chiaro di luna o all'incerto lume delle stelle, lavorano di reti tramando gruppi e conversazioni. Verso le dieci tutto è silenzio; solo nelle osterie qualche raro nottambulo arriva con la veglia fino alle undici.

Questa è la vita abituale. Alla domenica poi le cose si cambiano. Intanto non si lavora, c'è la messa, c'è il vespero e c'è il concerto della banda musicale, sulla piazza, nelle prime ore de la sera, poi in barca sotto il ponte di ferro. Ma la maggior occupazione domenicale dei Maranesi, da giugno a settembre, è quella di contemplare i «foresti» che vanno al bagno. Alla solita corriera che fa servizio tra S. Giorgio e l'approdo del vaporetto, altre se ne aggiungono; poi vengono carrozze private, giardiniere e carri gueriti di materassi, di guanciali, di coperte, e qualche automobile fa pure la sua comparsa. Sicchè per tutto il giorno è un continuo scalpitio di cavalli, un tempestare di ruote, uno squillar di cornette e un tintinnio di sonagliere, tra il chiasso di risa, di canti, di grida liete.

Lo spettacolo più interessante è l'arrivo dell'ultimo vaporetto da Lignano. La «Riva» e il pontile sono stipati di curiosi in attesa.

— Eccolo, eccolo!

Il nero scafo del «Mazorbo» avanza lentamente trainando due «bragozzi, ausiliarii indispensabili e appena sufficienti. Vapore e barche, ornati d'enormi bandiere tricolori sono stracarichi di bagnanti; si canta allegramente, tutti paiono contenti, tutti, fuorchè credo il capitano, un bel giovanotto, buono e bravo marinaio, che, con quella confusione e quel grave rimorchio, deve trovare per lo meno indiavolato il tragitto di per sè già così difficile in condizioni normali. Allo sbarco poi è un affare serio; il pontile è stretto e, fra viaggiatori e spettatori è una tal ressa che... si sta meglio sulla tolda del «cutter» Tutta la folla gaia dà l'assalto alle corriere, alle carrozze, ai carri che attendono, e ricomincia la sfilata e quindi il tintinnio, gli squilli, lo scalpitare, i gridi, le risa le canzoni.

Finito il concerto, i musicanti, suonando un'allegra marcia, traversano il paese per fare ritorno all'osteria della «Speranza», dove pare abbia sede la Società filarmonica, e per qualche ora la voce delle trombe e dei tromboni si alternano con i cori e coi suoni del fonografo cui l'albergatore attende con assidua cura.

Allora la bella signora Maria (la moglie) brontola, chiama o s'impazienta; ma il buon Colombo non se n'accorge, intento alla sua impresa artistica, s'illumina di piacere e vibra di passione quasi fosse proprio lui l'interprete di «Cielo e mar» o di «Eri tu che macchiavi quell'angelo».

***

Andiamo a visitare la «fabbrica».

La fabbrica di conserve alimentari G. De Pangher e C. fu istituita nel 1900. I suoi prodotti sono sardine all'olio uso Nantes e filetti d'acciuga, più alcune specialità, cioè le sardine medicinali per la gotta e malattie dello stomaco, la pasta d'acciughe e le orade in scatola.

Alla porta venne a riceverci il signor Guido Vatta, figlio del Direttore, un simpatico giovanotto che con somma cortesia ci fece visitare le varie sale, quella delle macchine per la fabbricazione delle scatole, della salatura, della friggitura, della lavorazione dei filetti e il magazzino; dappertutto ammirammo il bell'ordine e la scrupolosa pulizia. Il lavoro viene disimpegnato da operaie; una trentina di ragazze proprio carine nel grazioso costumino color cenere con berretto alla marinara. Che bei quadretti! E che belle vocine, fresche e intonate, ammirai nelle canzoni paesane onde allietano in coro il lavoro paziente!...

— Ella è maestro di musica, non è vero? mi chiese il sig. Vatta.

— Certo — risposi, meravigliato ch'egli lo sapesse.

— E io sono direttore della banda di Marano.

— Ah! dunque un collega?

— Per carità! un povero innamorato dell'arte divina. — E mi narrò come, a forza di passione e di costanza, fosse riuscito ad imparare un po' di flauto e il violino, e s'ingegnasse a fare riduzioni per banda e per fino a comporre qualche cosetta.

— Oh s'ella fosse qui! — concluse; ed io vidi passare, nei suoi occhi intelligenti, tale una fiamma che quasi quasi rispondevo: — Magari!

Questo giovane m'interessava sommamente. Desideroso di conoscerlo di più, presi con lui appuntamento dopo finito il lavoro della giornata. Diffatti alle sei di sera ci trovammo, e s'andò assieme a provare l'organo della Parrocchiale, e poi a casa dell'organista (che fa anche il legnaiuolo, se non erro) dove improvvisammo un concerto di violino e piano. Il maestrino era beato, e non cessava da ripetere: — Oh s'ella fosse qui! — ed io sentivo una tenerezza infinita per quel giovane condannato a vivere tra le sardelle, mentre l'anima e la mente lo richiamavano alla vita dell'arte e forse al bacio della gloria. (1)

G. G. Bernardi

(1) Secondo gli ordinamenti della pesca, raccolti nel 1769 dal Provveditore Alessandro Contarini e uniformate poi alle nostre leggi, tutti i cittadini Maranesi hanno diritto d'usufruire nel medesimo grado della laguna che è proprietà comunale.

Coloro che esercitano la pesca formano la comunità dei pescatori, cui presiede il *deputato dei pescatori*. La comunità è divisa in compagnie, distinte in grandi (composte di almeno dieci persone) e piccole. Gli utili vanno divisi per *ponti* e *mezzi ponti*; hanno diritto a una parte i pescatori proprietari di arti (attrezzi) cioè *grisioi* (steccati di canna) *cogoi* (cogularia) *togna* (lenza) *fossina* (fiocina) *tratta* (rezzola), etc; agli altri non spetta che mezza parte. Se un sociojammala, la sua porzione viene passata dalla compagnia alla famiglia.

(1) Notiamo che l'articolo risale al luglio del 1909: forse, talune cose, da allora, sono mutate.

I lavori di ampliamento dell'ospitale di Gemona.

Abbiamo potuto avere qualche particolare sul progetto di ampliamento dell'Ospedale di Gemona, con annessa Casa di Ricovero per alienati cronici: progetto redatto dall'ingegner Sergio Petz: ne togliamo alcuni dati che ci sembrano interessanti.

Il progetto contempla la costruzione di due padiglioni; uno per l'ospedale civile, l'altro per i servizi centrali della Casa di Ricovero per alienati cronici.

L'ospedale comprende quattro riparti:

I.o Primo accoglimento ed osservazione (cinque letti).

II.o Ammalati a pagamento (cinque letti).

III.o Medicina.

IV.o Chirurgia.

Ciascuna di queste due sezioni consta, a sua volta: 1.o di una sala per dieci ammalati — 2.o di una stanza d'isolamento (un letto) — 3.o stanza di soggiorno — 4.o stanza da bagno — 5.o lavamani — 6.o latrina — 7.o smaltitoio.

Dunque, complessivamente l'ospedale è capace di 54 letti.

L'altezza dei piani è m. 5, la superficie per ogni letto è mq. 10.40 e la capacità cubica per letto è di mc. 52. Ad imitazione dei più recenti ospitali anche questo ha le scale ed una parte dei locali accessori al centro, mentre il padiglione termina alle due estremità con una sala di soggiorno a veranda e due corpi sporgenti con vestibolo, in cui sono alloggiati: in uno, bagni e lavamani; nell'altro latrine e smaltitoio.

Oltre ai locali sopraccennati ci sono: 1.o la stanza d'aspetto — 2.o la stanza della prima visita — 3.o la stanza del medico — 4.o la stanza di accettazione, bagno, preparazione per l'ammalato che entra nell'ospedale — 5.o guardaroba degli ammalati — 6.o camera per gli infermieri — 7.o stanza di soggiorno per gli infermieri — 8.o cucinetta — 9.o stanza di lavoro per le suore — 10.o camera per le suore — 11.o stanza per la rammendatura e stiratura della biancheria — 12.o deposito della biancheria pulita.

Nel riparto di chirurgia ci sono locali adatti per lo spogliatoio e la disinfezione del chirurgo, per la preparazione dell'operando, per l'anestesia generale e locale, per lo strumentario e per le sterilizzazioni degli strumenti, dell'acqua, della biancheria, delle medicazioni.

La sala delle operazioni fu studiata con cura speciale. Oltre alla illuminazione laterale, ci sarà l'illuminazione verticale.

Il pavimento e le pareti saranno rivestite in piastrelle di ceramica al fine di evitare che durante le operazioni si possa sollevare polvere e per ottenere la massima pulizia. A tale scopo, le pareti e le finestre saranno liscie e coperte con vernice a smalto, avranno le chiusure automatiche in modo che non sia necessario l'uso delle mani.

Come vedete, il progetto fu compilato in base alle più recenti norme d'ingegneria sanitaria. Furono accuratamente studiati i problemi del riscaldamento, della ventilazione, della fognatura, del trasporto della biancheria sudicia. La ventilazione delle sale è favorita da otto ampie finestre alte tre metri con quattro canne per l'aspirazione dell'aria rarefatta ed altrettante per l'immissione dell'aria pura.

Anche questo ospitale, come gli ultimi costruiti in Europa, è dotato da ampie sale a verande di soggiorno per comodità degli ammalati che cominciano ad alzarsi da letto e per i convalescenti che abbisognano di un po' di distrazione.

Il ricovero degli alienati cronici.

Il padiglione dei servizi centrali sarà adibito in modo speciale come casa di ricovero per gli alienati cronici.

Esso comprende locali destinati a sale d'aspetto, di ricevimento di visita, gabinetto per il Direttore della Casa, al personale di assistenza e di sorveglianza.

Una parte di questo padiglione è riservata ad una grande cucina (per 400 ricoverati) a stanze per deposito e distribuzione dei viveri, a sciacquatoio ecc.

Un'altra parte è destinata agli uffici e contiene le stanze: per il presidente, per il segretario, per l'archivio; ed una sala pel Consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità di Gemona.

E la spesa?

La spesa complessiva per queste bene ideate grandiose innovazioni si aggirerà intorno alle lire 230 000.

Di queste, però, lire 110.000 circa sono destinate all'Ospitale; 70 000 circa al padiglione dei servizi centrali, 16.000 alla sistemazione del terreno, 20.000 circa per gli impianti di illuminazione, ventilazione, riscaldamento, fognatura ecc.

Il rimanente servirà per le spese impreviste, del progetto, della direzione e sorveglianza.

—

In altra mia, forse, mi occuperò ancora del nostro Ospedale; ma ho voluto per intanto mandarvi questi particolari che mi paiono interressanti perchè fanno circostanziatamente conoscere ai nostri concittadini un progetto che, eseguito, riescirà di onore e vantaggio alla nostra cara Gemona, destinata a sempre più rapido incremento ora che, attivandosi nel giugno prossimo la ferrovia che la congiungerà direttamente a Spilimbergo-Casarsa-Venezia e più tardi con Maiano - Codroipo-Precenicco, avrà certamente uno sviluppo sempre più rapido.

Il progetto dell'ing. Petz ha ottenuto il plauso di competenti per il modo razionale con cui furono risolti i vari problemi che si erano prospettati al distinto professionista, e ch'egli affrontò e superò molto felicemente con vera genialità.

I nostri connazionali a Graz.

Ci scrivono da Graz:

Nell'Agosto dello scorso anno si formò un comitato per costituire una Società italiana di Beneficenza fra i regnicoli di questa importante Città e provincia.

Il comitato fece già stampare ed approvare gli statuti.

Esso è composto dai signori Giorgio Eustacchio, Scala Antonio, di Lenardo Giovanni e Simone Guido i quali offersero 200 corone per ciascuno assieme ad altri soci fondatori I soci perpetui invece pagano 100 Corone una volta tanto e i soci annuali pagano 6 corone all'anno.

I sottoscrittori sono già numerosi: si raccomanda agli emigranti che si recano nella Stiria ad iscriversi nel più breve tempo possibile, onde la società possa entrare in funzioni e principiare l'opera sua benefica.

Scopo della società sarebbe pure quello di fare in modo da ottenere anche a Graz un Regio Console Italiano, necessario quando si pensi che nella Stiria emigrano circa 10 mila regnicoli. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Giorgio Eustacchio — Baumchircherstrasse in Graz.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso l'Amministrazione.

Il "cavaliere di Garibaldi,,

(*A ognuno il suo*).

In una corrispondenza da Pontebba sul «Lavoratore» del 28 dicembre «*Tanto per intenderci*» a proposito della nomina a Deputato del prof. M. Gortani, si riporta un brano di discorso dell'ultimo periodo elettorale del seguente tenore:

«A noi ci è bastato solo il nome «illustre del Gortani da lunga pezza «conosciuto nel mondo degli scien«ziati *degno — figlio di suo padre, quale «cavaliere di Garibaldi*».

Senza nulla togliere ai meriti scientifici e patriottici dell'on. prof. Michele Gortani, mi sia permesso rilevare l'equivoco in cui è caduto quel suo entusiasta elettore di farlo figlio del dott. Giovanni Gortani di Avosacco, morto l'anno scorso, e che fu di fatto il «Cavaliere di Garibaldi», ma che a sua volta non era che secondo cugino dell'attuale Onorevole, del ramo Gortani di Cedarchis.

E colgo poi l'occasione, ora che è morto, per far conoscere l'origine del titolo di Cavaliere di Garibaldi appiccato all'Illustre amico.

Il d.r Giovanni Gortani fece la campagna del 1860 con Garibaldi, — era già allora dottore in legge, conosciuto per letterato di valore e di carnico patriotismo.

Anche per queste doti fece parte dello scelto corpo degli esploratori di campo, unico nucleo a cavallo dell'esercito Garibaldino, — che era come dire la guardia del corpo del generale; e come tale l'amico nostro dott. Giovanni prese parte alla battaglia del Volturno.

Finita la campagna fu poi a Milano letterato illustre (Casa Lampugnani informi); faceva parte di quella fraterna di patrioti che si chiamavano Antonini, Valussi, Zuzzi, Ciiz, Verzegnassi ecc., il fiore insomma delle menti, dei cuori, del patriottismo friulano.

Circostanze di famiglia e cioè la morte della madre vedova e dell'unico fratello, obbligarono il Gortani a rimpatriare nel 1863, e fu subito a capo del Comune di Arta come deputato politico e come tale fu una delle mani invisibili dei moti friulani del 1864; nelle elezioni politiche del 1867 Garibaldi propose una lista di suoi candidati e per la Carnia il Gortani, e si fu in tale occasione che comparve col titolo di *Cavaliere di Garibaldi* in ricordo del corpo a cui aveva appartenuto.

E di questo titolo egli si sentiva veramente superbo e tanto da ribellarsi alla proposta di un cavalierato dei soliti santi, avanzata da un commissario che aveva servito l'Austria.

E fu in tale occasione che il Gortani presiedendo il Consiglio come Sindaco e contestando a quel commissario il diritto d'ingerirsi nelle deliberazioni e rimbeccando l'annuncio del prossimo cavalierato, declinava l'offerta colle memorabili parole:

— *Sono cavaliere di Garibaldi e mi basta* Fu poi Ispettore scolastico, fu Consigliere Provinciale finchè volle, ma *cavaliere, solamente di Garibaldi*.

—

Concludendo: Anche essendo solo cugino del Dott. Gortani di Avosacco, l'onorevole prof. Michele Deputato al parlamento, figlio del fu ing. Luigi, (altra carnica illustrazione troppo presto rapita al paese) può andar superbo della parentela, con un uomo che ha onorato la Carnia col suo patriotismo, coi servizi resi alla piccola ed alla grande patria, cogli studi, con un nome intemerato.

Le stelle

Brillan le stelle nell'immenso azzurro
ed amano i mortali; quando un core
quaggiù s'infrange, ridono le stelle
fredde ammiccando, dell'insano amore.

Brillano pure nella notte algente
ad ammonir la febbre dei mortali:
— Amar perchè? quando l'amore è morte?
non s'ama noi; perciò siamo immortali

(*Dal tedesco, di Enrico Heine*).

***

Ammiro te, poeta, non tua scienza;
sento l'amore che il tuo verso ispira
ma non l'amore della tua sperienza.
Se la corda d'amore alla tua Lira

—

manca, o poeta non cantar le stelle;
ardono: e il foco viene a lor da Dio,
come l'amor, come la vita; quelle
sono immortali, perchè eterno è Iddio.

Maria Molinari Pietra.

Cronaca Provinciale

TRAMONTI DI MEZZO

Patronato scolastico. — Con decreto dal R. Provveditore agli studi di Udine vennero nominati membri del Patronato scolastico i signori Bidoli Sante Tramonti di sotto, Minin Luigi Tramonti di Sopra, Masutti Guglielmo Tramonti di Mezzo.

Si hanno fondate speranze che anche nella nostra Vallata del Meduna queste nobile buona istituzione sarà presa a cuore.

Elargizione. — Il noto industriale signor Lorenzo Bidoli, da Treviso, dove si è stabilito onorando se e il suo paese natale, nella dolorosa circostanza della perdita della sua dilettissima figlia trilustre Leonilda, si è ricordato dei poveri di questa mai da lui dimenticata Tramonti di Mezzo e mandò un centinaio di lire a loro beneficio. Interpretando l'animo dei beneficati, mando per loro da queste colonne un grazie di cuore; e vi associo i ringraziamenti e le condoglianze di tutta la popolazione e massime dei vecchi e lontani amici Masutti Giuseppe, Corrado Giovanni Corrado Antonio, Pietro Marmai Rutizza Bidoli Cristoforo, Masutti Guglielmo, Rugo Domenico e dei tanti altri che più fortemente sentirono il dolore per la perdita della cara giovinetta, vera preziosa gemma della or dolentissima famiglia. Mandi essa dal cielo un raggio di conforto agli straziati genitori.

S. DANIELE

Banchetto a reduci dalla Libia. — In Villanova, oggi sabato, alle ore 4, si svolse una festa patriotica con un banchetto ai reduci di Libia. Nella osteria di Domenico Pischiutta intervennero tutti i reduci, i parenti, l'onor. Caporiacco, l'assessore supplente signor Di Paoli, i due consiglieri del luogo, il M. R. Don Paolino Urtovich di qui. La festa fu improntata a schietta nota di patriottismo e con brindisi, fra i quali notevole que lo dell'onor. Caporiacco, che alerisce, ad onor dal vero, con entusiasmo e volentieri sempre di presenza.

Per la festa della Befana. 3. A completamento della festa dell'Albero di Natale, il benemerito Comitato «pro Patronato» sta lavorando per la buona riuscita della cerimonia che si darà martedì venturo nella locale sala teatrale. Per l'occasione il Sindaco cav. Rainis pubblicherà oggi una circolare-manifesto che verrà distribuita in paese e nella quale si farà invito ai cittadini oblatori di assistere alla distribuzione dei doni che seguirà alle ore sei pom. del giorno suddetto

Si svolgerà il seguente programma:

1.o Coro a due voci «La pane» del maestro G. Roberti. 2.o Declamazione (due bambine) «La pastorale friulana» di E. Meschino 3.o Declamazione «Non la ricordo» di N. N. 4.o Coro del Maestro Bianchi di S. Daniele. 5.o Declamazione «La Befana» 6.o «Augurio» per bambini. 7.o Coro finale «Inno all'Albero». Vi sarà accompagnamento al piano.

VENZONE

Una festa della civiltà e del patriottismo.

3. — Martedì prossimo, saranno qui solennemente inaugurati gli edifici scolastici del capoluogo e delle frazioni, col seguente programma:

Ore 10. Incontro e ricevimento delle Autorità ed invitati — Vermouth d'onore nella Sala Municipale.

Ore 11. Inaugurazione e benedizione degli edifici scolastici — Coro dei bambini delle scuole.

Ore 11.30. Consegna dei brevetti e relative medaglie ai reduci congedati che combatterono in Libia.

Ore 12. Banchetto.

Ore 13. Concerto della Banda Venzonese.

Ore 14. Visita ai monumenti.

Ore 16. Ballo popolare.

Ore 19. Illuminazione delle vie principali del paese e degli edifici neo inaugurati.

Alla civile e patriottica festa interverranno il Regio Prefetto comm. Luzzatto e l'on prof. comm. Ugo Ancona, nostro deputato, ai quali il paese prepara le più cordiali accoglienze.

PASIANO DI PORDENONE

Dati demografici. — Al 31 dicembre 1912 il comune contava N. 8688 abitanti, durante il 1913 si ebbero: 308 nati in Comune, e fuori 13; 53 matrimoni in comune, e fuori 27; 89 morti in comune, e fuori 9; 49 pubblicazioni in comune, e fuori 27; si ebbero 512 emigrati per altri Comuni (dei quali 43 all'Estero che non faranno ritorno entro l'anno); si ebbero 385 immigrati.

Così al 31 dicembre 1913 la popolazione del Comune di Pasiano ascende a 8734, come si vede la lieve differenza di aumento, consiste per la forte emigrazione.

Furono rilasciati durante l'anno ben 329 nulla osta per conseguire passaporti per l'Estero, la maggior parte per l'America.

SACILE

Trasformazione del Patronato scolastico. — Questa sera, venne riunito dal sig. Sindaco il comitato provvisorio del Patronato scolastico, e vennero inoltre invitati signori Giovanni Rapuzzi R. vice ispettore scolastico, e geom. Luigi Balliana segretario interinale del cessante Patronato. Il comitato accettò la proposta trasformazione dell'assembea sociale dell'ex Patronato nominando nella provvisoria Amministrazione, presidente il cav. ing. Ugo Granzotto e vice presidente sig. Eugenio Padoia. Discusse e approvò il nuovo statuto da sottoporre all'esame del consiglio comunale e stante la rigida stagione credette opportuno di aumentare, il preventivo delle cessate amministrazione, di lire 250 per l'assistenza scolastica: indumenti e refezione.

Il presidente attuale del Patronato Scolastico cav. Granzotto fece una elargizione per l'assistenza scolastica di lire 50.

PORDENONE

Ad un partente — Come annunciaste l'egregio distinto cap. Antonio Appollonio, che da più anni reggeva la tenenza dei RR. Carabinieri in seguito alla sua recente promozione lascierà la nostra città per raggiungere la sede di Campobasso. Numerosi amici, le autorità cittadine compreso il sottoprefetto, il Procuratore del Re offriranno giovedì prossimo al partente un banchetto alle 4 corone.

Il servizio telefonico si riattiva. — In seguito alla nevicata di lunedì scorso il nostro servizio telefonico era stato paralizzato. La spett. Società telefonica Alto Veneto in questa settimana ha compiuto dei veri prodigi sotto la direzione dell'egregio cav. Barazza per cui possiamo con piacere annunciare che da domani saranno riattivate al pubblico le linee di Sacile, Conegliano, Treviso, Venezia ed altre nonchè Vittorio, Pieve di Soligo e Belluno.

I tabacchi rincarano. — Quest'oggi si è sparsa in città la nuova dell'aumento sui tabacchi. Tutti i fumatori presero d'assalto i rivenditori per fare delle grosse provviste; ma questi sulle prime si schermirono dicendo di non averne in iscorta, poi non potendo far fronte alla ressa decisero di chiudere i battenti.

Beneficenza. — Offerte pervenute alla presidenza del Patronato scolastico: Dott. Giovanni del Bon L. 10, avv. Enea Ellero, in morte del dott. Borsatti L. 5, Tomadini Angelo L. 15.

Alla Congregazione di Carità: Cotonificio Veneziano L. 20, Cotonificio Amman L. 20.

Offrirono L. 5 ciascuno: Rodolfo Scholl, dott. Luigi Andres e Luigi Mauro; L. 2 dott. Enrico Voltolini.

Somme precedente L. 264. Totale L. 321.

***

Nella trattoria Toffolon ha la sua sede la Società «Buon avvenire» L'altra sera seguì una cena, e fra i soci, con lodevole pensiero si raccolsero L. 31 da versarsi alla Congregazione di Carità.

Il signor Carlo Revera farmacista di Udine ha mandato L. 2 alla locale Congregazione in luogo di torcie ai funerali del compianto cav. Adriano Roviglio.

Il cav. F. Anquini L. 3 al Pro-infanzia in morte del dott. Borsatti.

I fratelli Patris L. 1 per una divergenza insorta con un loro avventore.

Stato civile dal 19 dicembre 1913 al 1.o gennaio 1914.

Nati: Maschi 10, femmine 12. Totale 22.

Morti: Federico Carlo di anni 71, Turchet Bomben Angela di anni 77, Magri-Furlan Rosa di anni 37, Valdevit Praturlon Anna d'anni 73, Borsatti cav. dott. Iacopo d'anni 82, Cimotti Luigi di anni 35, Simonetti Virginio di anni 38, De Lorenzi-Arcani Marianna di anni 68, Bidoli Emilia di anni 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Savoia Tiziano con Spolladore Maddalena, Piccinin Angelo con Sumera Italia, Ciprian Geremia con Mazzon Rosa, Zanetti Luigi con Brigo Carolina.

Matrimoni: Ros Giuseppe con Rosolin Amalia, Gregoris Giuseppe con Giacomini Giovanna, Sacilotto Luigi con De Gerardi Agile.

Il nuovo negozio della Premiata Ditta Fongaro e C. di Schio, che venne inaugurato martedì u. s. in Corso V. E. ha incontrato il pieno favore del pubblico nostro. Le specialità in cioccolate e confetture di questa rinomata fabbrica, sono assai apprezzate, ed è certo dato anche il servizio inappuntabile la merce sempre fresca, e di primissima scelta, gli affari non potranno certamente mancare.

FAGAGNA

Grave disgrazia d'una donna. — 3. Ieri certa Luigia Pecile, si trovava su una scala a piuoli a circa tre metri d'altezza dal suolo. Colpita forse da capogiro, cadde fratturandosi una gamba, in modo tale che l'osso spaccato le usciva dalla carne.

Il nostro egregio sanitario dottor Gonano le prodigò sollecite cure.

La neve è qui venuta l'altro giorno rimane e rimarrà chissà quanto tempo ancora, come... ricordo, mentre nei paesi circonvicini si sono affrettati a farla scomparire, forse perchè non sanno che sotto la neve c'è il pane!

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sul servizio postale

L'interessamento e l'equità che il nostro direttore delle Poste di Udine sig. cav. Parrini sempre dimostrò per la maggiore regolarità, diligenza e sollecitudine sui servizi postali dei paesi della nostra Provincia, ci incoraggia a rivolgergli una domanda, sul servizio postale di questo Paese, Confidiamo che il cav. Parrini, sarà come sempre cortese di darci una risposta e se sarà possibile, provvederà nell'interesse comune.

La corrispondenza provveniente col diretto delle ore 16,20 e dei treni successivi che fanno capo a Casarsa, resta ferma in quella stazione fino al treno per S. Vito N. 2755 delle ore 21.15 mentre sarebbe possibilissimo che la corrispondenza partisse col treno che da Casarsa per San Vito-Motta alle ore 18.19.

Da tale ritardo, ne consegue che noi abbiamo la posta a S. Vito in un'ora troppo tarda, quando il nostro ufficio postale ha chiusa la distribuzione, e così le lettere anche più urgenti, come per esempio gli espressi, non si possono avere che al mattino del giorno successivo!

Confidiamo che l'egregio cav. Parrini, vorrà, se gli sarà possibile, togliere un giusto lagno dei cittadini di San Vito che si sentono pregiudicati nei loro interessi privati e commerciali.

TALMASSONS

Una bella cerimonia. — Giovedì p. v. seguirà la consegna della medaglia d'oro alla maestra Valussi per i quarant'anni di insegnamento prestati in questo comune.

In tale occasione vi sarà pure per iniziativa del Municipio la commemorazione di Pacifico Valussi, per il centenario della sua nascita. Interverrà il deputato del collegio on. co. Gino di Caporiacco, e le autorità scolastiche.

MANIAGO

Giovane onesto. 3. — La notte scorsa il giovane Piccinato Giuseppe addetto al servizio del caffè «All'unità Italiana» mentre rincasava dopo la mezzanotte trovò sulla pubblica via lire 250, che questa mattina si fece premura di portare al municipio perchè si facesse ricerca del proprietario. Un bravo di cuore all'onesto Piccinato per questo atto di galantomenismo non comune in questi tempi.

TARCENTO

La luce elettrica a Segnacco. — Lunedì prossimo si incomincieranno i lavori per la luce elettrica tanto per il paese di Segnacco che per le frazioni di Loneriano e Villafredda. Si presume che per i primi di Febbraio il lavoro sarà compito.

A un prode. — 3. Oggi con intervento dei soci dell'Operaia Cattolica, dal Circolo giovanile e di molto popolo fu celebrata una solenne messa funebre in suffragio dell'anima del soldato Antonio Pividori di Pietro, morto il 27 dicembre, nell'ospedale di Cirene di ileotifo.

Aveva partecipato a parecchi fatti d'arme; era attendente del colonnello Martinelli assai benvoluto.

Il poveretto giorni fa aveva scritto alla famiglia annunciando una nuova avanzata.

La morte invece l'ha colpito in così giovane età.

Era buono, mite amato da tutti.

Alla desolata famiglia giungano le nostre vive condoglianze.

SESTO AL RECHENA

Muore cadendo dalle scale

3. Oggi a Bagnarola in seguito ad una caduta dalle scale nella propria abitazione) moriva Bot Angelo di Senigi di anni 42. La morte avvenne per frattura della base cranica e conseguente commozione cerebrale. Il paese è costernato per il luttuoso caso poichè, oltre all'affetto e stima che meritava l'estinto, restano nel dolore e nella sventura la moglie e sette figliuoli.

Si attende il nulla osta della autorità giudiziaria per il seppellimento poichè è indubbio che trattasi di vera disgrazia.

CAMINO DI CODROIPO

La nuova Giunta Comunale. — Nella sua recente prima seduta questa Giunta Municipale ha respinte le dimissioni da sindaco del D.r Antonio Giavedoni che con unanime voto del Consiglio Comunale è stato portato a quel posto. Nella stessa seduta venne deliberata la condotta medica a cura piena, conforme al desiderio della grande maggioranza della popolazione, e per accordi presi con l'attuale sanitario D.r Ciompi Filippo, questo terrà l'interinato fino alla nomina del nuovo titolare.

RIVOLTO

Si rompe una gamba. — Ieri sera causa il pessimo stato delle strade lastricate di ghiaccio, certo Molinari Giacomo d'anni 30, scivolò in malo modo da riportare la frattura della ossa della gamba sinistra. Venne subito medicato a domicilio dall'egregio sanitario D.r Tilling Achille.

TOLMEZZO

La morte della signora d'Orlando Moro

4. Iersera alle 16 è morta tra il generale compianto la buona, eletta signora Maria d'Orlando, da poco tempo sposa dell'esimio nostro concittadino ing. Ambrogio Moro. La povera signora di appena 25 anni era nativa di Ciconicco di Fagagna. Qui in Tolmezzo aveva saputo subito, appena arrivata guadagnarsi l'stimazione e la simpatia di tutti.

Il 14 dicembre ella diede alla luce una florida bambina, la seconda. Pareva che tutto procedesse bene. Ma sopraggiunte complicazioni l'infelice sposa, ad onta di tutte le cure e del cognato dott. Francesco e di altri medici della provincia, fu tratta a morte.

I funerali seguiranno domani e saranno certo imponenti.

Riunione pro tramvia elettrica rinviata

4. Oggi dovevasi tenere in Arta l'annunciata riunione pro tramvia elettrica onde prender parte a detta riunione era venuto a Tolmezzo anche l'on Gortani. Ma apprendo ora che la riunione stessa è stata rinviata a tempo indeterminato.

CORDENONS

Biblioteca circolante. — 3. Si sta istituendo anche qui una biblioteca circolante; anzi grazie ad accordi presi con la biblioteca di Torre si sono cominciati a distribuire libri utili a persone di qualsiasi grado e condizione. A quelli della biblioteca di Torre vanno aggiunti altri libri offerti dalla cortesia di alcuni del paese.

I libri per ora si distribuiscono gratuitamente a chiunque.

Stato Civile fino al 31 dicembre 1913: Nati in paese: 628 — Nati fuori 18 — Morti 114 — Popolazione al 31 dicembre 1912 9614 — Popolazione al 31 dicembre 1913 9781 — Matrimoni 44.

AZZANO DECIMO

Movimento dello stato civile. Eccovi il movimento demografico del nostro comune. Nati vivi 325, nati morti 3, parti doppi 3, matrimoni 54, morti 108, immigrati 446, emigrati 338. — Popolazione al 31 dicembre 1913 n. 10368.

MORTEGLIANO

Statistica demografica. — All'Ufficio dello Stato Civile, durante l'anno 1913 furono denunciati: nascite 169 in foglio 1.a 2 in Parte 2.a A. 9 in Parte 2.a B. Totale 180

Morti: Parte 1.a 86, parte 2.a A 2. Parte 2.a B nessuno; e quindi 88 nati in più 92.

Matrimoni 19 in Parte 1.a, e 9 parte 2.a A.

Nell'anno 1912 i nati furono 174, morti 113. Quindi la popolazione del Comune è in sensibile aumento.

Parroco benefico — Il giorno di Capo d'anno il nostro Parroco Don Leonardo Palese fece dispensare a 44 famiglie povere del paese carne e pane. Segnaliamo al pubblico questo atto di carità, affinchè in altre circostante altri lo imitino.

CIVIDALE

Il nuovo Presidente al Corpo Volontari Alpini. — In seguito alle irrevocabili dimissioni del signor Antonio Battocletti da Presidente, ieri sera, nella Palestra di Ginnastica, i volontari di questo corpo si unirono per la nomina del nuovo Presidente. Quarantasette erano i presenti. Risultò eletto l'egregio signore dott. Antonio Cucavaz con voti quarantacinque. Facendo il dott. Cucavaz parte del consiglio, fu nominato consigliere ing. Vittorio Moro. Plaudiamo i volontari nella scelta del nuovo Presidente, certi che il dott. Cucavaz saprà col suo spirito patriottico dirigere questa Istituzione, continuando l'indirizzo del Presidente dimissionario.

Cinematografo. — Questa sera alle continuate rappresentazioni cinematografiche avremo il seguente programma: Pathè Journal — la Sfinge, scene drammatiche in due atti — Max Linder Torreador, commedia brillantissima in due atti.

Fiori d'arancio. — Ieri si univano in matrimonio Carlo Della Rovere con Giuseppina Verzegnassi. Agli sposi i nostri migliori auguri.

Il nuovo catenaccio. — Anche qui animatissime sono le discussioni sull'aumento dei tabacchi, e qualcuno minaccia di non più fumare..., ma lo faranno per pochi giorni e poi ritorneranno come prima! Molta meraviglia destò ieri sera la chiusura, verso le sette, di quasi tutte le privative: ma poi furono riaperte. Senonchè — e qui la meraviglia fu ancora maggiore, a chi voleva acquistare un pacchetto di sigarette non venivano consegnate che cinque o meno; così pure «si contavano sulle dita» i sigari.

Questo secondo catenaccio, a poca distanza dall'altro, destò forte impressione.

Assemblea dell'Unione Agenti

In questi giorni fu convocata l'assemblea dell'Unione Agenti.

Presiedeva il vice presidente signor Ruggero Baccino che fece verie comunicazioni. Si approvò poi il bilancio.

Quindi furono a malincuore accettate le dimissioni del presidente Braidotti perchè divenuto proprietario di negozio. A lui, i colleghi tutti espressero ringraziamenti pel suo operato.

Il socio Lorenzini si compiacque della bella iniziativa presa dalla Società Operaia riguardo alla scuola pratica di contabilità e propone un plauso alla suddetta presidenza plauso che fu approvato dall'intera Assemblea.

Infine si passò alla nomina del nuovo consiglio che risultò così composto:

Presidente Baccino Ruggero — Consiglieri: Dini Carlo, Fedeli Aldo, Luchitta Antonio, Tonini Giuseppe, Milocco Daniele, Piani Pio. Il nuovo Presidente ringraziò l'assemblea per la fiducia dimostratagli e raccomandò ai nuovi eletti di lavorare con amore per il bene della classe.

I balli cominciano ad aumentare. Stassera si ballerà tanto nelle sale alla Nave quanto all'*abbondanza*.

Alla Nave in seguito al pandemonio successo in queste due ultime feste pare siano state prese delle misure, di ordine pubblico, onde evitare il ripetersi degli incidenti disgustosi.

AMPEZZO

L'incarto fu trafugato?

Abbiamo accennato l'altro giorno alla misteriosa scomparsa di un pacco contenente il progetto per la strada Ampezzo-Sauris. Che ne è avvenuto? Ecco quanto ci scrive il nostro corrispondente da Ampezzo 3:

«Appresi in questo momento, da persona degna di fede, che l'incarto della pratica della strada di Ampezzo-Sauris, inviato dalla R. Prefettura di Udine, al Sindaco di Sauris, anzichè smarrito come dicevasi, sarebbe stato trafugato nel tragitto da Ampezzo a Sauris. Perchè? E si che questo incarto non ha un valore intrinsico, come la Gioconda di Leonardo da Vinci. Le superiori autorità hanno aperto un'inchiesta».

Perchè, ripetiamo anche noi, a quale scopo sarebbe avvenuto tale trafugamento?

Non si saprebbe proprio imaginare il motivo; se non fosse quello pernel di far spendere oltre 3000 lire ai comuni perchè l'ing. Valentinis faccia un'altra copia del progetto.

A niente altro infatti può approdare il trafugamento. E neanche il ritardo, per appronare questa nuova copia, sarebbe molto. Speriamo, a ogni modo, che il pacco si abbia a ritrovare in qualche luogo.

S. DANIELE

Il banchetto ai reduci di Villanova

4. (*Per telefono*). — Sul banchetto datosi iersera alle 17 in Villanova e del quale già vi mandai breve notizia (*veggasi in prima pagina n. d. r.*) eccovi qualche particolare: I reduci festeggiati sono sei: Masotti Luigi di Domenico, Contardo Giacomo di Giovanni, Zanini Luigi di Federico, Contardo Luigi di Giuseppe, Contardo Giuseppe di Agostino, Zanutto Pietro di Antonio.

Il banchetto fu tenuto nelle scuole comunali.

Parlarono applauditissimi il barone Thoran presidente della società dei reduci, l'assessore Molinaro, il cappellano di Villanova e d.n Paolino Urtovich.

Fu una cara simpatica festa.

PONTEBBA

Ancora sulla calunniata nostra temperatura. — Riceviamo da un competente in materia di Udine: Posso dirle con tutta certezza che giovedì 1 gennaio a mezzogiorno la temperatura di Pontebba non era di 10. Posso dirle pure che era - 6 alle -10 e mezza e -5 1[2 alle 19. Dunque non poteva essere -10 a mezzo giorno Ove non si tratti di un termometro difettoso, la differenza può dipendere dal fenomeno d'irradiazione. Se, dal punto del bulbo del termometro si vede il Cielo, le indicazioni sono subito erronee. Giusta le prescrizioni degli osservatori italiani, occorre proteggere il termometro con una griglia che gli nasconda il cielo da ogni parte. Diversamente si possono avere parecchi gradi di errore.

Dalla Libia

Lo Sciati Occidentale completamente sottomesso

Tripoli, 3. Un radiotelegramma da Brak annunzia che ivi, dopo l'ultima vittoria della colonna Miani, si è svolto con grande solennità l'atto di completa sottomissione di tutte le tribù dello Sciati occidentale, nessuna esclusa. Altre tribù si sono anche sottomesse e i capi di altre sono in marcia verso Brak per compiere lo stesso atto.

Concentramento di armati nel campo beduino presso Derna

Il corrispondente da Bengasi del *Resto del Carlino* è informato che nel campo senussita, situato a circa 25 chilometri dalle nostre posizioni avanzate presso Derna, è avvenuto nei giorni scorsi un concentramento di armati.

Questo campo è l'ultimo covo di beduini ribelli che si trovano nel settore Dernino. Stando a quel che si dice, i ribelli si mostrano irrequieti e animati da intenzioni bellicose.

Essi molto probabilmente, sono esasperati per la penuria dei viveri. Spetta ora al nostro maggiore generale Momoretti, comandante di quel settore, il compito di attaccarli e di disperderli.

Al sindaco e po al pievan

Roma 3. La «Tribuna», assicura che il progetto di legge che riguarda la precedenza del matrimonio civile sul religioso sarà presentato alla Camera, alla ripresa dei lavori parlamentari, principale disposizione del progetto sarà contenuta nel primo articolo che farà obbligo della precedenza del matrimonio civile sul matrimonio dei vari riti religiosi.

Abbonamenti per l'estero

Coloro che trovandosi negli Stati qui sottosegnati intendessero abbonarsi alla «Patria del Friuli» possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Ad esempio per l'Austria l'abbonamento annuo a mezzo dell'Ufficio Postale costa circa corone 26, mentre fatto direttamente alla Amministrazione costa Lire 32.

I prezzi esatti e le altre condizioni si possono sapere agli Uffici Postali presso i quali deve pure essere rivolto ogni reclamo durante l'abbonamento, non sapendo l'Amministrazione del giornale i nomi degli abbonati.

Gli stati nei quali si può fare l'abbonamento per mezzo degli Uffici postali sono, fra altri, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumania, la Serbia, la Svizzera, la Francia, la Svezia, la Grecia, ecc ecc.

Una condanna meritata. — In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la ditta Primo Frescura e C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale inibendole l'uso e la vendita del «Ferro - China - Frescura» e autorizzando nel contempo la casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro china Bisleri* a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale chi ne varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une delle altre, poichè ciò fa all'unico scopo di trarre in inganno il consumatore che vuole acquistare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro - China - Bisleri*.

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro - China Bisleri* per tentare d'introdurre sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione.

Cronaca Cittadina

I lavori di ampliamento alla Stazione ferroviaria saranno appaltati al più presto

L'on. Girardini, come fece sempre, continua ad occuparsi zelantemente degli interessi cittadini, massime nelle contingenze dell'attuale imperversante crisi economica che inacerba il doloroso fenomeno della disoccupazione. Sono a tutti note le sollecitazioni ripetute e insistenti sue presso il Governo, per affrettare l'esecuzione dei lavori, che dal Governo dipendono, da eseguirsi nella nostra città; e come all'onor. Girardini sia dovuto se parecchie difficoltà furono superate e tolti i ritardi che per alcuni lavori si temevano. Ora il nostro deputato ebbe assicurazioni formali anche per i lavori di ampliamento della nostra stazione ferroviaria, col telegramma seguente che siamo ben lieti di pubblicare:

ROMA, 3 gennaio ore 20.

Consiglio amministrazione ferrovie Stato seduta 28 dicembre approvò progetto ampliamento fabbricato viaggiatori Stazione Udine, comprendente ampliamento atrio con spostamento pensilina verso città, sopraelevazione corpi laterali e modificazioni e sistemazioni interne. Si appalteranno al più presto lavori raccomandando sollecita esecuzione di quelli compatibili con attuale stagione. Cordiali saluti

E. SACCHI.

Le notizie e le assicurazioni che S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici si affrettò a mandare all'on. Girardini, saranno accolte dalla cittadinanza con non viva gratitudine, sia perchè danno affidamento della prossima esecuzione di un lavoro importante ora che ne abbiamo la necessità più urgente, sia perchè l'ampliamento del fabbricato viaggiatori da parecchi anni è richiesto come assoluto bisogno.

La visita del Prefetto alla Cucina popolare.

Il R. Prefetto comm. Luzzatto, benchè si fosse più volte interessato della Cucina popolare, non l'aveva mai visitata. Lo fece iermattina, alle 11.30, accompagnato dal proprio segretario dott. Rizzi. Fu ricevuto dal presidente signor Luigi Conti, dai consiglieri Giovanni Bissattini, dott. Giulio Cesare, assessore cav. Giuseppe Conti, Emilio Doretti, Luigi Sponghia e dal direttore signor Azzaria Molinari. Ed era presente alla visita anche il sig. Luigi Pignat, cui si deve se la benefica istituzione, dopo un periodo di decadenza, potè non soltanto rifiorire, ma giungere ad una intensità di vita quale non si sarebbe mai pensato.

All'illustre Capo della Provincia fu mostrato e spiegato il funzionamento della Cucina, così nella parte che diremo «materiale» (preparazione dei cibi, distribuzione ecc.) come nella parte amministrativa. Il comm. Luzzatto si interessò di ogni cosa; volle assaggiare le varie minestre, il vitello in umido, il pane disposti sopra un tavolo e che facevano la bella voglia.

In parte di questo tavolo, un enorme catino di fagiuoli magnifici, e varie scodelle di brodo eccellente, di minestre in sorte (minestrone, paste, paste e fagiuoli), e una grande pentola di vitello «circondato» da belle patate e nuotante in un *tocio* che sollecitava proprio l'appetito.

I clienti.

Dalla «cucina» propriamente detta, continuave f attanto la dispensa delle fumanti scodelle di sana minestra e delle carni. Vedevi farsi avanti giovani e vecchie donne e bambini e uomini in pieno vigore dell'età e vecchi cadenti — ciascuno domandando quella pietanza che più lo sollleticava.

— Pan e toccio — domanda un bimbosparuto, sgranando tanto d'occhi.

— Una di fagiuoli — chiede un vecchio, il quale ha la pratica del luogo.

Tutti i tavoli sono occupati, nel vasto salone. E nuovi ospiti giungono. Ne arrivano anche a frotte: sono i disoccupati a cui favore la Cassa di Risparmio dispose, l'altro giorno, 20.000 lire. Le inservienti si affrettano ad accontentare tutti.

Dalla parte opposta della cucina, vi è il «reparto speciale», per coloro che per un riserbo naturale spiegabile, non approfitterebbero della Cucina popolare quando non potessero farlo senza frammischiarsi a tutti gli altri, rendendo così più palese e più acerbo il loro disagio economico. Il riparto ha ingresso a parte, è fornito di tavoli con tovaglie e salviette, posate, bicchieri, ecc. è servito da apposita cameriera, onde ha l'aspetto e il funzionamento di una sala di trattoria. Per accedervi, basta che ogni persona paghi la tenue tassa di cinque centesimi, mentre il costo delle razioni resta inalterato.

Gli ospiti seggono tranquillamente al loro posto aspettando.

Si vedono fisonomie ben diverse da quelle dell'altra sala, quasi più dimesse timide; si vedono vesti meglio rassettate, più linde. Tra gli altri che aspettano, vedo tre fanciullette dal volto pallido, sparuto, pensoso: forse orfane..., la più attempata fa da mamma. Seggono all'angolo di un tavolo coperto da nitida tovaglia; e stanno con l'occhio fisso alla mensa, pur azzardando qualche sguardo furtivo sui vicinati.

L'amministrazione

Il Prefetto è accompagnato quindi in uno stanzino superiore, dove si tiene «l'amministrazione»: un'amministrazione molto semplice e lo palesa subito anche la... vastità di quel camerino e il suo mobilio: un tavolo una scaffale, un armadio, alcuni quadri: diploma di premio, fotografie già mandate all'ultima esposizione di Cividale, un quadro grafico dimostrante l'*andamento* della Cucina nei suoi venticinque anni, quadro disegnato dalla signorina Cesare.

Ma la semplicità non esclude la chiarezza; anzi!.. E i bilanci della Cucina tutti li possono leggere e comprendere, mentre questo non avviene per esempio, dei bilanci comunali e provinciali, dei bilanci dello Stato... Quotidianamente si può conoscere il *movimento*: quanto fu speso a preparare i pranzi e le cene per i cento e cento clienti, quante razioni furono distribuite, con quale guadagno o perdita... E alla fine del mese, nuovo bilancio riassuntivo; cosicchè si giunge al 31 dicembre col bilancio bell'e fatto.

Il commiato

Il Prefetto, cui ebbe parole di elogio nella cucina e per le vivande e per la regolarità della loro distribuzione e per l'ordine e la pulizia notata dappertutto; così n'ebbe per l'amministrazione chiara e precisa. Ed a testimoniare il pieno soddisfacimento provato nella visita alla benefica istituzione, rilasciò al presidente signor Luigi Conti un biglietto da cento lire affinchè le suddivida in tanti pranzi a poveri, quando e nel modo che la presidenza crederà migliori.

A tutti i membri del Consiglio l'illustre visitatore esternò il suo compiacimento; ma in modo speciale al presidente signor Conti, che da alla Cucina tutte le sue ore libere, con affetto, con passione; al signor Luigi Pignat, che fu l'ideatore e il propugnatore indefesso delle innovazioni maggiori introdotte nella Cucina; al dott. Giulio Cesare che tanto cuore e diligenza pone acchè la Cucina funzioni bene anche dal lato igienico.

***

La visita durò circa mezz'ora. Nel frattempo, la sala si era mantenuta sempre affollata. Man mano che i primi clienti lasciavano il loro posto, altri li sostituivano; e ne venivan sempre di nuovi. Parecchie famiglie mandano a prendere le loro razioni per consumarle in casa. Povera gente! Se anche non arde il fuoco sul domestico focolare, hanno almeno il conforto di mangiare insieme nell'intimità...

Quando uscivamo, non senza una commozione dell'animo, giungevano altre comitive di disoccupati: giovani ed uomini maturi, che la prolungata crisi attuale mette in contingenze ben dolorose.

I medici condotti in assemblea straordinaria

Sabato scorso 27 dicembre 1913 i medici condotti della provincia si riunirono in assemblea straordinaria, in una delle sale del nuovo *Restaurant* in via Mercato Vecchio per l'approvazione dei bilanci 1912 1913 e per deliberare sul decentramento amministrativo della Sezione.

Erano presenti oltre una trentina di soci.

Aperta la seduta, il segretario spiegò il motivo del ritardo nella presentazione del consuntivo 912, ritardo che dovrà essere subito anche da quello del 913, se i soci non si faranno premura di mettersi al corrente coi pagamenti. Il consuntivo 912 si chiuse con un utile di lire 297.54, mentre il bilancio patrimoniale si chiuse con un fondo di lire 621.84, e quello della cassa di resistenza Sezionale con lire 641.10.

Vennero approvati all'unanimità.

Sulla questione dei medici interini diretti in provincia dall'ufficio di collocamento di Milano e dei quali qualche comune non rimase troppo soddisfatto, s'intavolò una discussione animata a cui presero parte i dottori Luzzatto, Menicoff, Chiesa, Grillo Giussani ed altri.

E su proposta del dott. Giussani, l'assemblea deliberò d'inviare una circolare a tutti i comuni della provincia e alle sezioni limitrofe, per render noto che d'ora innanzi l'ufficio di collocamento per i medici interini per la nostra provincia trovasi presso la Presidenza della sezione friulana.

Venne deliberato pure che la presidenza d'ora innanzi non darà corso alle corrispondenze dei soci che non si trovano in regola coi pagamenti.

All'oggetto terzo dell'ordine del giorno, dopo lunga e animata discussione, fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal dott. Giussani e rispecchiante le proposte Chiesa - Bidoli:

L'assemblea della Sezione Friulana, mentre delibera che la sezione rimanga unica, è convinta della opportunità di costituire due subsezioni con presidente e segretario, per Pordenone Tolmezzo, e demanda alla presidenza la compilazione delle norme regolatrici tra le tre presidenze tenuto conto dei concetti svolti nella odierna discussione.

L'attuale Presidenza quindi, a tempo opportuno, dovrà convocare i soci delle due sezioni per la nomina delle cariche rispettive.

L'assemblea designò pure i candidati per le prossime elezioni del consiglio dell'ordine dei Medici.

In fin di seduta, dopo le comunicazioni della Presidenza il dott. Bidoli medico di Valvasone, informò i presenti delle sue poco liete condizioni ed espose brevemente le pratiche fin'ora espletate, sempre con esito negativo, per ottenere di migliorare il servizio sanitario nel consorzio — divenuto oggi impossibile per un solo medico nelle attuali condizioni — e in pari tempo per ottenere un miglioramento delle proprie condizioni economiche.

L'assemblea, udita la relazione, deliberò d'incaricare l'ufficio di Presidenza di recarsi dall'Ill.mo sig. Prefetto per vedere di risolvere in breve e nel miglior modo possibile la questione. In caso poi le nuove pratiche non dovessero, presso i Comuni, sortir alcun effetto, la sezione prenderà i provvedimenti che crederà opportuni ricorrendo eventualmente anche alla diffida.

Dopo di che la seduta fu levata.

Le dimissioni del maestro Mascagni

Iersera si è riunita la Commissione della Banda Cittadina, composta dei signori, assessore Murero, avv. Nardini, cav. Francesco Minisini, Arturo Ferrucci e Pietro Scubli.

Dopo lunga discussione ha deliberato di accettare le dimissioni del maestro Mario Mascagni, non avendo questi ripresa la direzione della Banda nel termine da lui stesso fissato.

Ha deliberato d'incaricare il maestro Veronesi di dirigere provvisoriamente le scuole musicali; e di pregare il maestro militare Commento di assistere alle prove, poichè per adesso e fino all'aprile la banda musicale non dà pubblici concerti.

Questo, s'intende, sino alla nomina di un nuovo maestro della Banda Cittadina.

Ospizio Cronici

Dal giorno che per merito del Comm. Marco Volpe e del Comm. Nicolò Mantica furono gettate le basi per l'erezione nella nostra città di un Ospizio per i Cronici è trascorso un ventennio e l'opera Pia non è ancora sorta.

Il patrimonio dell'Istituto ha raggiunto la cospicua somma di mezzo milione. Questa cifra importante è stata accumulata in un tempo relativamente breve perchè l'idea dell'erezione di un ospizio godeva, sino a pochi anni or sono, la massima simpatia della cittadinanza la quale ne dava pubblica dimostrazione con offerte di danaro in tutte le ricorrenze.

Primeggiano in questo periodo per elargizioni ragguardevoli:

il comm. Marco Volpe, il più benemerito; quindi la Cassa di Risparmio, il Monte di Pietà, il dott. Virgilio Scaini, le Banche cittadine, la Camera di Commercio, il Cotonificio Udinese e le famiglie Kechler, Morpurgo, Ceconi, Mantica, Dal Torso, Braida.

Da qualche tempo, però, le simpatie del pubblico, sempre giudicando dalla beneficenza piccola e grande fatta in favore dell'ospizio, è andata gradatamente scemando, ed oggi, è doloroso constatarlo, l'opera Pia è dimenticata.

Il fatto deve ascriversi certamente solo al nuovo orientamento assunto dalla beneficenza, cause le nuove istituzioni filantropiche sorte, in questi ultimi anni, a vantaggio dell'infanzia. Queste simpatiche istituzioni che cercano di provvedere in tanti modi perchè il bambino cresca sano e vigoroso, hanno conquistato il favore del pubblico il quale volentieri le beneficia.

Noi plaudiamo a tutto quanto si fa per i bambini, che rappresentano l'avvenire, ma non possiamo fare a meno di deplorare che vengano dimenticati i vecchi e gl'inabili che hanno pure diritto ad essere soccorsi.

L'ospizio dei Cronici ha forse il torto di non essere, anche in modestissima forma, già sorto; ma in questo frattempo l'opera Pia non è rimasta inoperosa, avendo provveduto con sussidi a domicilio ai cronici più bisognosi di aiuto. I beneficati sono oggi 65, e la somma impiegata per tale titolo dal 1909 al 1913, fu di lire 42000.

Il sistema dei sussidi a domicilio è ritenuto un palliativo ed è stato anche criticato per il fatto che qualche volta il beneficato è sfruttato dalla famiglia.

La critica ha certamente il suo valore, ma si fa notare che lo sfruttamento può essere evitato se il sussidio viene corrisposto con molta circospezione. Il sistema però presenta il vantaggio di potere, a parità di spesa, soccorrere un numero di persone molto maggiore di quelle che potrebbero essere accolte nell'ospizio.

Malgrado questo vantaggio, siamo convinti che il sistema non risolve nel modo migliore il problema dei cronici e che è necessario provvedere al più presto possibile per l'erezione dell'ospizio.

Questa necessità è riconosciuta da tutti coloro che si occupano di beneficenze, ma è importante che il riconoscimento entri nel dominio del pubblico, il quale col suo obolo contribuirà al compimento dell'opera per la quale già esistono solide basi.

Per questo abbiamo scritto; e speriamo di non fare invano appello a tutti gl'Istituti cittadini, ai privati ed anche al Comune perchè vogliano, nelle loro beneficenze, ricordarsi anche dell'erigendo ospizio.

X.

Due errori tipografici apparvero ieri nella riproduzione parziale della lettera che il prof. cav. L. Pizzio, direttore delle nostre scuole primarie e popolari, ha diretto ai direttori ed insegnanti nelle medesime a proposito del terzo convegno medico-pedagogico per l'educazione antialcoolica. Fu stampato *adunazione* invece di *educazione* e *perfezionare* invece di *preservare*. I lettori avranno corretto da sè.

Ricreatorio Carlo Facci. — Oggi il programma per oggi: ore 14-15, istruzione ginnastica in palestra, 15-16.30, gara a premio in cortile: corsa di velocità; giuoco del calcio.

Pietosissimo tentato suicidio di un volontario carabiniere

Verso le ore 16 di ieri, nella caserma dei Reali Carabinieri in via Gemona, fu udita una detonazione. I passanti affissarono tosto l'occhio verso una finestra delle camerate donde il colpo sembrava partito.

Dall'interno, superiori e militi accorsero. Aperta la porta, un ben triste spettacolo si presentò loro: a terra giaceva col volto squarciato e sanguinante il volontario carabiniere Pietro Dei Rossi di Borso (provincia di Treviso, circondario di Conegliano) d'anni 22, da poco tempo nel corpo.

Si era sparato un colpo di moschetto a mitraglia deformante, sotto il mento. La rosa della mitraglia, percorrendo una linea obliqua da destra a sinistra gli aveva asportato in gran parte il mento, spaccata la lingua, squarciato il naso ed era uscito sotto l'occhio sinistro!... Uno strazio orrendo!... E il disgraziatissimo giovane lamentavasi in modo assai pietoso.

Nulla, in tutto il giorno, aveva fatto sospettare che il povero Dei Rossi covasse un così disperato, insano tentativo. Era stato sempre docile e buono benvoluto dai compagni e dai superiori. Ieri aveva fatto regolarmente i suoi pasti, si era fermato a chiacchierare con i camerata fino a pochi minuti prima delle 16. Nessun motivo palese, dunque di dolori o dispiaceri, di turbamenti dello spirito... E allora?..

Si dubita che il tentato suicidio sia dovuto a dispiaceri di amore. Una lettera lasciata dal Dei Rossi potrà forse far luce su questo doloroso mistero d'un'anima.

Il ferito fu trasportato, mediante vettura, all'ospedale militare, dove il dott. Peratoner gli prestò le lunghe cure chirurgiche necessarie.

—

Il carabiniere trovavasi a Udine da un mese e mezzo ed era la sua prima residenza.

Prima di arruolarsi nell'arma dei carabinieri, si era fidanzato con una giovane del suo paese. Ma, durante la sua assenza, la ragazza passò ad altro amore.

Egli le scrisse una lettera tentando, ma invano, di richiamarla alla sua promessa.

Questa è forse la ragione dell'insano tentativo.

I medici però non disperano di salvarlo, non avendo la scarica leso organi vitali.

Un nuovo catenaccio

In seguito ad aumenti nei prezzi di alcuni generi del Monopolio di Stato sui tabacchi, con oggi 4 gennaio 1914, la vendita al minuto da effettuarsi ai prezzi che sottosegnano.

Spagnolette Giubek cent. 45 per bustina da 10 pezzi, id. Macedonia 40 id.

Sigari Grimaldi, Brasile, Toscani, Napoletani, Cavour cent. 12 al pezzo.

Sigari Toscani e Cavour II. qualità e Sella cent. 10 al pezzo, id. Branca cent. 7 al pezzo, id. Mezzi toscani cent. 6 al pezzo, attuali pacchettini di trinciato spuntature da gm. 8 a cent. 12 il pac.; id. I. forte da gm. 25 id. 30, id. 1. forte gm. 10 id. 12, id. II. comune gm. 25 id. 25, II. comune gm. 12 1|2 id. 12.

L'aumento fu conosciuto in città ancora iersera; e parecchi si affrettarono a far acquisto per qualche giorno.

Questo, dei sigari e tabacchi, è il secondo, nell'anno testè appena incominciato dei catenacci governativi.

Per la strada Udine-Feletto

che formava argomento di una lettera dell'avv. Bulfoni mandata alla *Patria* da Milano, la Giunta comunale, dopo la pubblicazione di tale lettera ha fatto sapere che d'accordo col comune di Feletto ha disposto perchè l'ufficio tecnico prepari il progetto e preavvisi la spesa per il riatto della strada che da porta S. Lazzaro per il Cotonificio Nuovo conduce a Feletto, strada assai malagevole ed inadatta al transito dei veicoli.

L'inizio del Carnovale

è già avvenuto pei ballerini. Stanotte al Minerva si ebbe la *Veglia Rossa*, la prima veglia mascherata della stagione. Oggi poi si balla a Paderno, alla Rotonda e... altrove.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Programma grandioso per oggi e domani.

Kri-Kri ama la tintora.

Il segreto del Castello capolavoro della casa Ambrosio

Debutto di *Gavazoff* e *Tiberio* straordinari contorsionisti.

Cronaca degli affari

Dall'egregio avv. Gino del Missier riceviamo la seguente:

Leggo nella «Patria» di oggi sotto la rubrica «Cronaca degli affari» l'annunzio di una circolare contenente una proposta di concordato, diramata dal sig. G. B. Zucchi ai creditori della Ditta Luigi Ferro di Palmanova.

Nella mia attuale qualità di procuratore della Ditta Ferro, pregola di render noto che la circolare suindicata risale al 22 novembre 1913: che successivamente il dissesto è stato composto: e che oggi, salvo qualche accessorio di nessun rilievo, la posizione può ritenersi in modo soddisfacente e definitivo liquidata.

La ringrazio e con perfetta osservanza mi professo

dev.mo
avv. Gino Del Missier

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

I *Promessi sposi* continuano a furoreggiare. Basti dire che anche ieri sera il teatro era rigurgitante di pubblico, che rimase nuovamente ammirato dalla bellezza dei quadri della finezza del lavoro.

Questa grandiosa film si replicherà oggi.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 15.

Beneficenza quotidiana

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Paolo Casarsa: Rizzi Pietro lire 1.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte di Mario Pettoello: Giovanni Missio lire 1, Famiglia Rubbazzer 2.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Visentin Quinto: Zuliani Giulio L. 1, Furlani Giacomo 2; in morte di Mario Pettoello: Beltrame Domenico di Buttrio 2, Pagnutti Gino e Antonio 2, Measso avv. cav. Antonio 2, Ronchi co. comm. Giov. Andrea 3.

Offerte fatte al Ricreatorio Carlo Facci in morte di Visentin Quinto: il Consiglio dei Ragionieri del provincia di Udine lire 20.

Offerte all'ospizio Tomadini Roman Cesare Sovrano maestro di Enemonzo per il latto di Mario Pettoello offre agli orfanelli Tomadini 2, Domenico Fraball in morte di Pettoello 2, Del Negro Giuseppe in morte di Italia d'Aronco 2. Il comm. Marco Volpe N. 3 pezze tela camicie. Il sig. Valente Sebastiano di Chiavris per onorare la memoria del suo caro Narciso del VI Genio morto a Rongasi L. 50. La contessa Rinoldi Frangipane un fusto vino.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 28 dicembre al 3 gennaio

Nascite

Nati vivi	maschi 12		femmine	13
»	morti	—	»	—
»	esposti	1	»	1
			Totale	26

Pubblicazioni di matrimonio

Olivo Bulfoni manovale con Giuseppina Moretti domestica, Querino Freschi, possidente con Amalia Sommeda de Marco agiata Domenico Di Filippo meccanico con Luigia Cucchini tessitrice, Luigi Gremese falegname con Giulia Bellina casalinga Lodovico Giacomini agricoltore con Isolina Rizzi casalinga Carlo Cappelletti agente di Commercio con Maria Lirutti setaiuola.

Matrimoni

Eugenio Sottis carradore con Regina Marani domestica.

Morti

Caterina Bordogna vedova Neate fu Giulio di anni 80 possidente, Gio. Batta Dreossi fu Giuseppe di anni 73 agente privato, Antonio Osvaldo Galante fu Pietro di anni 74 pensionato, Regina Zilli vedova Ioppi fu Valentino di anni 74 casalinga, Pia Franzolini di Angelo di giorni 11, Irma Zanuttini di Cesare di mesi 8, Lorenzo Mulloni fu Nicolò di anni 88 agricoltore, Maria Pravisani fu Antonio di anni 68 casalinga, Albina Codussi-Fantini di Domenico di anni 27 casalinga, Giuseppe Degano fu Luigi di anni 68 facchino, Anna Pittino-Tommasi fu Pietro di anni 42 casalinga, Amelia Lirivvi di mesi uno, Leonardo Ronco fu Pietro di anni 60 operaio, Clemente Beltrame fu Pietro di anni 67 caramellista, Anna Mimmi di giorni 11, Rosa Rosso-Traunero fu Giovanni di anni 53 lavandaia, Angelina Tomada-Serafini di Giuseppe di anni 31 casalinga, Dante Bullo di Giuseppe di giorni 13, Leonardo Concina fu Giovanni di anni 60 tessitore, Francesco Magrini fu Pietro Antonio di anni 66 calzolaio, Giuseppe Fabello fu Giovanni di anni 39 contadino, Isaia Del Negro di Luigi di anni 28 possidente, Maria Terlicher fu Sebastiano d'anni 76 domestica, Riccardo Pitassi fu Giuseppe di anni 43 agricoltore, Luigi Sturma di Giovanni di anni 52 idem.

Totale 25 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 3 Gennaio.

VENEZIA	20	46	67	50	34
BARI	77	59	82	26	10
FIRENZE	19	7	1	45	90
MILANO	49	67	62	84	50
NAPOLI	78	7	81	50	46
PALERMO	17	22	62	73	47
ROMA	38	25	75	27	20
TORINO	20	86	55	27	1

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine

Pres. Turchetti, Giudici Vencano e Zozzoli, P. M. Pirone, canc. Giglio Fiorito.

Bancarotta fraudolenta. — Grillo Guerrino fornajo di Martignacco fu Giovanni di anni 23 è imputato di avere sottratto merci dopo la sentenza del Tribunale che lo dichiara fallito.

Le merci consistono in parecchi quintali di farina e crusca che acquistò dal signor Pietro Burelli di Risano per un'importo di circa 1800 lire. Dopo sentita la relazione del Curatore avv. Chiussi che non trovò nemmeno uno straccio e di parecchi altri testi che confermarono che il Grillo conduceva una vita spendereccia non confacente alle sue condizioni e che mercanteggiava anche nel pericoloso commercio di cavalli in cui sperperò molti denari a suo danno, il P. M. propone anni 3 e mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna ad anni 3 e mesi 2 aggiungendo tutte le spese processuali.

Siccome colla nuova legge ieri andata in vigore, l'imputato anche contumaciale (Grillo si trova in America) ha il diritto d'essere assistito da un avvocato, il dott. Freschi per il patrocinato assente si rimise al Tribunale.

Assoluzione. — Neron Antonio Sebastiano fu Antonio d'anni 32 infermiere di Cividale è imputato di essersi impossessato di un buono di 10 Corone in danno di Simaz Filippo, il 16 agosto.

L'imputato è negativo ed il prof. cav. dott. F. Accordini venne a riferire che il Simaz è un deficiente di mente, dando informazioni buone sull'infermiere. L'avv. Saturnino Freschi difensore chiede ed ottiene l'assoluzione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi serenamente spirava la sig.

Maria d'Orlando Moro

La mamma Vittoria Calligari d'Orlando, il marito Moro ing. Ambrogio, i fratelli d'Orlando avv. Leone e ing. Ermes, la sorella Valeria col marito Moro dott. Francesco ne danno il triste annunzio, pregando essere dispensati dalle visite, e ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo prenderanno parte al loro dolore.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo Lunedì 5 corrente alle ore 10.30.

Telmezzo, 3 Gennaio 1914.

Ieri dopo breve e penosa malattia moriva

Giovanni Valle

La moglie, i fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno oggi 4 gennaio alle ore 15.30 partendo da Via Palestro (Subb. Cussignacco) N. 35.

La presente serve quale partecipazione personale.

Ringraziamento

I Genitori di Giovanni Ventin, testè assolto da grave accusa dalla R. Corte d'Assise di Udine si sentono il dovere di esternare pubblicamente i loro più vivi sensi di grazie all'Ill.mo e valoroso sig. avv. Mario Bertacioli, nonchè ai signori Giurati che seppero così giustamente sentenziare.

Giovanni e Caterina Ventin
Genitori

Gorizia 1 Gennaio 1914.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - anche in pasta

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. — Evita la calvizie. — Arresta subito la caduta dei capelli.

TRIGEMINA
RACCOMANDATA DA AUTORITÀ MEDICHE
Il potere antidolorifico delle CAPSULE di TRIGEMINA si esplica con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nei modi più efficace nei dolori di capo, dei denti, e dell'orecchio, come pure in tutte le affezioni specie dei Nervi cerebrali di petti. Non arreca mai disturbi successivi di sorta intestinalmente. Flac. orig. da 20 cap. di gr. 0.25 cias. L. 2 — Scat. orig. da 10 caps. di gr. 0.25 cias. L. 1.20 — Si trovano in tutte le farmacie. — Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRUNING - Milano, Via Mario Pagano, 44

Premiato Stabilimento Agrario

Cav. MARCO TRENTIN

S. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del

GELSO TRENTIN

innestati sulla radice — Gelsi foggiati per alto fusto, per ceppaie e per siepi — Gelsetti per vivai — Piante da frutto delle migliori varietà — Viti per uve di vino e da tavola — Viti americane a produzione diretta e porta innesti — Viti americane innestate — Piante da bosco d'ornamento a foglia caduca e sempre verdi — Pioppi del Canadà — Rosai ecc. Immunità fillosserica e di Diaspis pentagona.

Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerche di impieghi, rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista mantenendo il massimo riserbo.

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del Dr. CLERY. Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al Dr. CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richieste.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — OSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.
Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

FOSFOLEINA ISNARDI

Emulsione di Olio Puro d'Oliva nei due tipi al Glicerofosfati ed alla Lecitina

La vincitrice di ogni debolezza, sovratutto nelle malattie di crescenza dei bambini, di esaurimento nervoso negli adolescenti e adulti, di allattamento nelle nutrici. **Superiore** a tutte le emulsioni di olio di fegato di merluzzo. Digeribilissimo, assimilabile, gradevole.

Fosfoleina al glicerofosfati, flacone normale L. 2,75 flacone grande L. 5
» » **alla lecitina** » » » 3,75 » » » 7

OLIO ISNARDI MEDICINALE indicato contro ogni disturbo intestinale.
Flacone normale L. 2,25 Flacone grande L. 3,50

Numerosi Certificati Medici

Per ogni spedizione aggiungere cent. 60 — Pagamento anticipato
A richiesta opuscolo gratuito — In vendita nelle principali farmacie.

OLIO PURO D'OLIVA per tavola e per cucina preferibile al burro per bontà ed economia - Spedizione in damigiane di qualunque capacità, fusti e latte - Campioni, opusc. e listino dei prezzi gratis a richiesta.

Indirizzo: **Pietro Isnardi — Oneglia**

Avvisi Economici.
(5 centesimi la parola).

Concessionario esclusivo primaria fabbrica Inglese macchine Calze Maglierie con negozio Udine cerca per Veneto Rappresentante con cauzione disposto stabilirsi Udine richiedonsi ottime referenze. Scrivere 20 ... Manzoni e C. Milano.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli e della Barba**.
L'ACQUA SALLÈS *Progressive* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: **Biondo, Castano, Nero**.
L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, bianchi, scuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**; la pronta e durevole sua efficacia l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o ... finora preparati, qualunque essi siano.
E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Debolezza Virile

Le guarigioni più rapide si ottengono rivolgendosi al Prem. Gab. Medico Dr TENCA - Dr MARTA
MILANO - Via Verziere, 16
Visite ore 10-12 e 15-17
Istruzioni per lettera Libro IGIENE SESSUALE **GRATIS**

Un' industria casalinga per le donne molto rimunerativa!

La confezione di **CALZE e MAGLIERIA** colla rinomata macchina

Victoria Originale

garantisce un forte guadagno senza grande fatica
Insuperabile bellezza del lavoro

ULTIMA NOVITÀ: Brevettata Macchina «VICTORIA NOVA» con telai cambiabili per lavori dal più fine al più grosso
Chiedere Catalogo N. 4 al Deposito Generale:
Carlo Glockner — Milano, Via Montorosa, 73

Le migliori e più convenienti
Macchine da Maglieria?
Le **„WEINHAGEN „**

(GLORIOSA) (GLORIOSA)

maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per le più perfezionate. — **Serissime garanzie.**
Chiedere Cataloghi, preventivi gratis
GUSTAVO WEINHAGEN e C.
MILANO, Via Donizetti 6.
Tram Porta Vittoria N. 21

RINOMATI
Preparati di **Pepsina**
Cav. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA
digerenti alla Pepsina vegeto-animale
L. 2 la Boccetta di 24 Pillole
Pillole LATTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

Franc. Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16
aperto il ... le ore 9 alle 17
si reca a domicilio.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Zwolle 1888
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E. de Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo*.

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto» efficace quanto inofensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere dimi« nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente « lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; cnon ontenuone iodu « di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire **1,60** la Boccetta di **18** pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita:

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELSEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Semmola, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle dei *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di *Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi*, ecc. *Convalescenti* per qualsiasi morbo.
Trovasi in tutte le Farmacie.

999.645

premi dei prestiti *Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli* ecc prescrivonsi presto. Possessori mandate lista dei numeri al Giornale **L'UTILE - Milano** avrete pronta gratuita verifica e risposta.

La reclame è l'anima del commercio